Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Giugno 2025

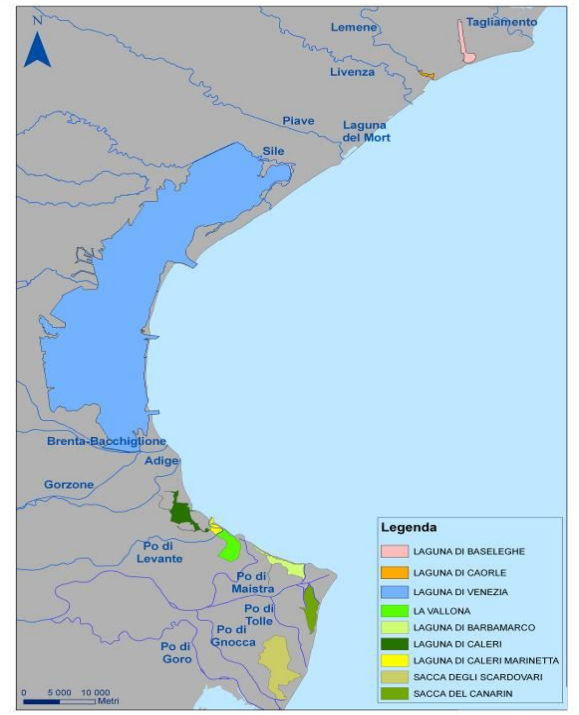


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2025

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di giugno 2025, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 18 giugno, quelle del delta del Po nei giorni 3-4-9-10-11 giugno.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo tardo primaverile.

La temperatura dell'acqua varia da un minimo di 23.6 °C, misurato nelle lagune di Caorle e Barbamarco, ad un massimo di 25.2 °C, rilevato in Sacca di Scardovari. La variabilità all'interno dei corpi idrici è sempre limitata.

Come di consueto la salinità minima riguarda la laguna di Caorle (8.8 PSU), mentre quella massima la laguna di Marinetta (32.8 PSU). La deviazione standard, con un massimo di 8.9 PSU in laguna di Caorle, risulta generalmente contenuta.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano prossime alla percentuale di saturazione e con deviazioni standard generalmente limitate. Fanno eccezione soprattutto le lagune di Caorle, Canarin e Scardovari, nelle quali è evidente una leggera sovrasaturazione o una più spiccata variabilità del parametro. In Sacca del Canarin, in particolare, in una stazione di controllo nell'area di gronda, si è superato il 200%, probabilmente a causa della significativa presenza di macroalghe al fondo.

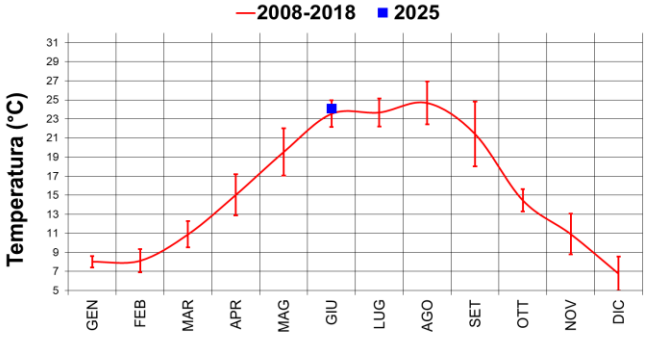
Il pH, con valori medi compresi tra 8.1 e 8.4 unità, mostra una evidente correlazione con il parametro ossigeno disciolto e variabilità poco significativa.

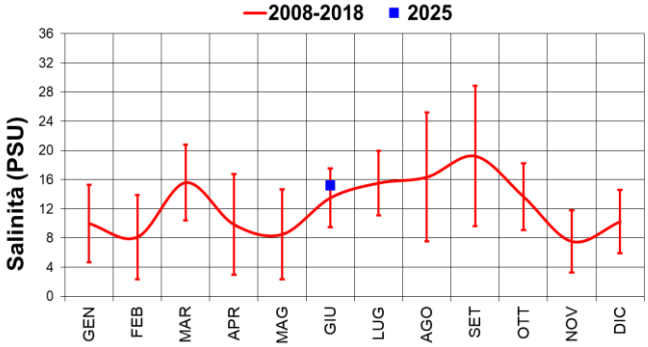
		Temperatura (°C)	Salinità (PSU)	Ossigeno disciolto (%)	pH
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	24.6 ± 0.3	23.3 ± 4.4	90.3 ± 10.2	8.1 ± 0.1
	Laguna di Caorle	23.6 ± 0.7	8.8 ± 8.9	119.8 ± 12.0	8.3 ± 0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	24.3 ± 0.6	29.8 ± 2.1	108.3 ± 13.4	8.3 ± 0.0
	Laguna di Marinetta	23.8 ± 0.1	32.8 ± 0.7	100.3 ± 1.4	8.3 ± 0.0
	Laguna di Vallona	24.5 ± 0.4	22.7 ± 4.9	92.5 ± 6.2	8.2 ± 0.1
	Laguna di Barbamarco	23.6 ± 0.4	21.4 ± 2.4	95.8 ± 9.4	8.2 ± 0.1
	Sacca del Canarin	25.0 ± 0.4	14.9 ± 3.1	125.5 ± 32.1	8.4 ± 0.1
	Sacca degli Scardovari	25.2 ± 0.2	22.7 ± 0.8	102.6 ± 18.6	8.3 ± 0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in giugno 2025

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).





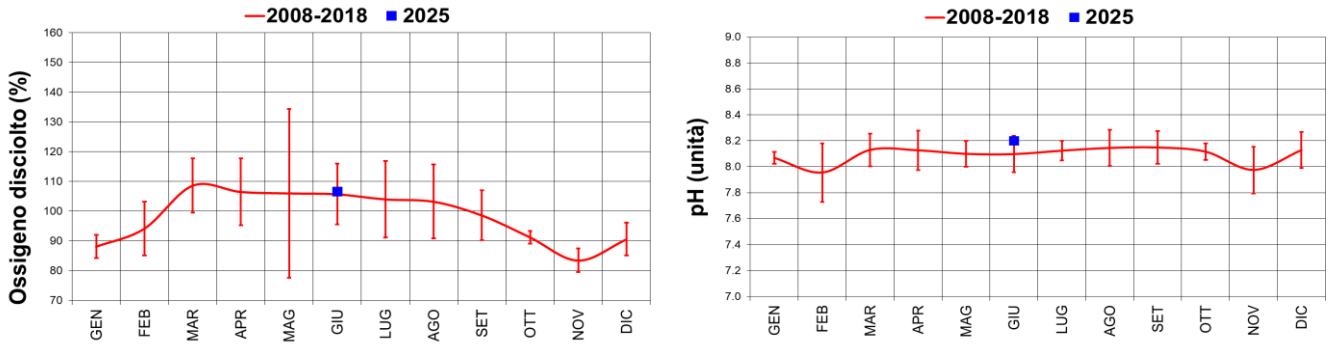


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di giugno 2025 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Sia per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, che per quelle del delta del Po, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa.

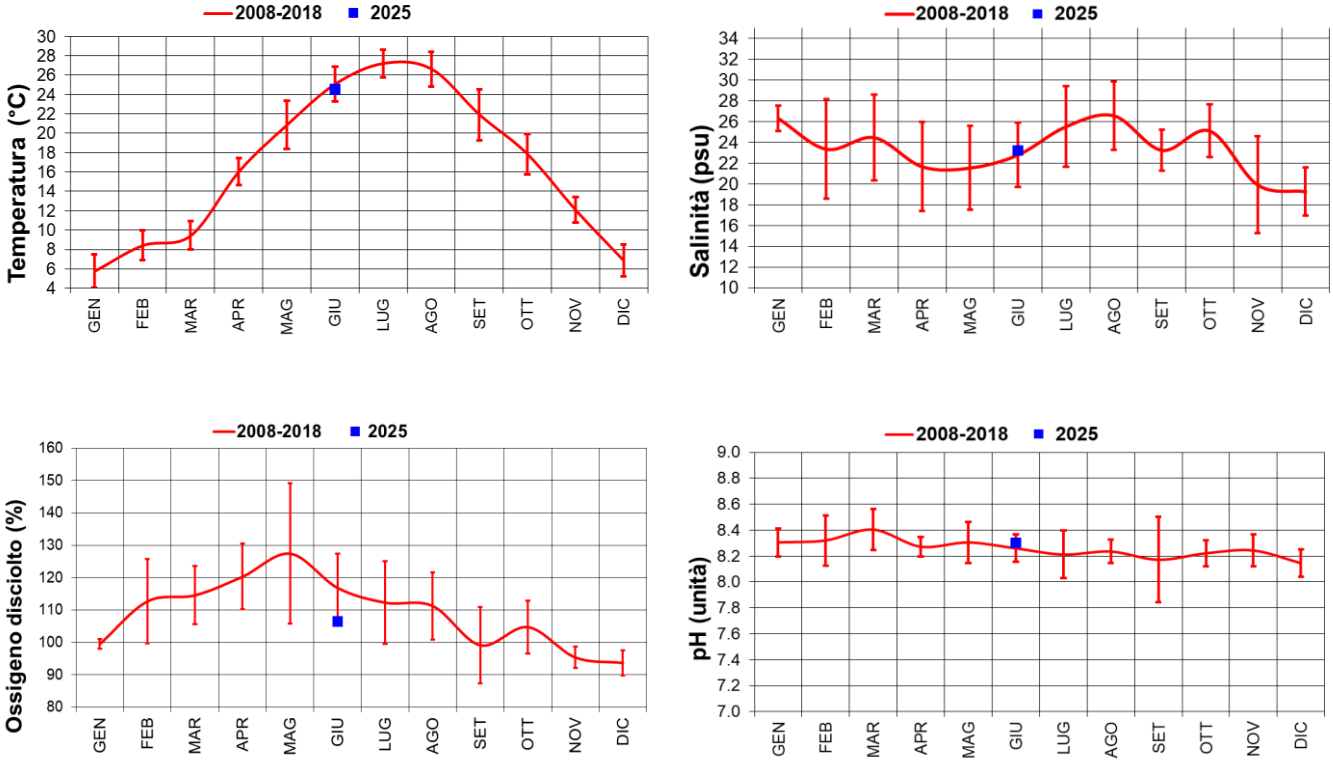


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di giugno 2025 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media ± dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).